

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-6421 del 10/11/2025
Oggetto	D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA - L.R. 21/04. AZIENDA AGRICOLA PIRAZZOLI MATTEO, ATTIVITÀ DI ALLEVAMENTO INTENSIVO DI SUINI, SITA IN STRADA STATALE MOTTA n. 114 IN COMUNE DI CARPI (MO). MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-6672 del 07/11/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno dieci NOVEMBRE 2025 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA – L.R. 21/04. **AZIENDA AGRICOLA PIRAZZOLI MATTEO**, ATTIVITÀ DI ALLEVAMENTO INTENSIVO DI SUINI, SITA IN STRADA STATALE MOTTA n. 114 IN COMUNE DI CARPI (MO).

(RIF. INT. N. 187 / 03443490366)

MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n.13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (Arpae);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate altresì:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2306 del 28/12/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – approvazione sistema di reporting settore allevamenti”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 812 del 08/06/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. n. 59/2005”;
- la V^ Circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004” di modifica della Circolare regionale Prot. AMB/AAM/06/22452 del 06/03/2006;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;
- la determinazione dirigenziale n. 373 del 10/01/2025 dell’Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni della Regione Emilia Romagna “Approvazione della programmazione regionale dei controlli per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per il triennio 2025-2027, secondo i criteri definiti con la deliberazione di Giunta Regionale n. 2124/2018”;
- il Regolamento Regionale 19 marzo 2024, n. 2 “Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue”;

richiamata la **Determinazione n. 762 del 16/02/2023** di voltura dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) a favore di Azienda Agricola Pirazzoli Matteo, avente sede legale in Via Selice Provinciale n. 61/A in comune di Imola (Bo), in qualità di gestore dell’installazione che effettua attività di allevamento intensivo di suini sita in Strada Statale Ponte Motta n. 114 in comune di Carpi (Mo);

richiamate la Determinazione n. 2232 del 03/05/2023, la Determinazione n. 4240 del 24/08/2023 e la Determinazione n. 4941 del 12/09/2024 di modifica non sostanziale dell'AIA;

richiamato il nulla osta prot. n. 57356 del 26/03/2024 relativo a modifiche non sostanziali che non hanno comportato l'aggiornamento dell'AIA;

vista la documentazione inviata dalla Ditta il 18/09/2025 mediante il Portale "Osservatorio IPPC" della Regione Emilia Romagna, assunta agli atti della scrivente con prot. n. 165092 del 18/09/2025, con la quale il gestore comunica l'intenzione di apportare modifiche non sostanziali al proprio assetto impiantistico e gestionale, consistenti esclusivamente in interventi sui lagoni di stoccaggio degli effluenti zootecnici, mentre restano del tutto invariate le stabulazioni e la dieta somministrata agli animali allevati. In particolare:

I. in merito all'attuale assetto delle strutture di stoccaggio degli effluenti zootecnici, è prevista la **chiusura del lagone n° 1** e la realizzazione nella sua area di sedime di n. 1 **vasca circolare in cemento**, dotata di copertura con telo in PVC, avente le seguenti caratteristiche:

- altezza di 7 m, dei quali 3 m interrati e 4 m fuori terra,
- diametro di 30 m,
- superficie di 706,5 m²,
- volume di 4.945 m³,
- presenza di recinzione e fosso di guardia.

L'assetto degli stoccaggi a disposizione dell'Azienda (come da Tabella 10 della sezione C3 e da punto D2.3.1.c) dell'Allegato I all'AIA) da viene quindi modificato come segue:

ASSETTO AIA ATTUALE					ASSETTO FUTURO					
Struttura di stoccaggio	Base maggiore	Base minore	Altezza/ profondità	Volume	Struttura di stoccaggio	Base maggiore	Base minore	Superficie	Altezza/ profondità	Volume
Lagone 1	5.520 m²	3.805 m²	3,1 m	14.372 m³	Vasca 1	---	---	706,5 m²	7	4.946 m³
Lagone 2	1.975 m²	970 m²	3,1 m	4.473 m³	Lagone 2	1.975 m²	970 m²	24.275 m² *	3,1 m	4.473 m³
Lagone 3	5.700 m²	3.435 m²	3,1 m	14.012 m³	Lagone 3	5.700 m²	3.435 m²		3,1 m	14.012 m³
Lagone 4	6.000 m²	4.130 m²	3,1 m	15.612 m³	Lagone 4	6.000 m²	4.130 m²		3,1 m	15.612 m³
Lagone 5	1.900 m²	1.090 m²	3,1 m	4.577 m³	Lagone 5	1.900 m²	1.090 m²		3,1 m	4.577 m³
Lagone 6	5.700 m²	3.150 m²	3,1 m	13.524 m³	Lagone 6	5.700 m²	3.150 m²		3,1 m	13.524 m³
Totale				66.569 m³	Totale			24.981,5 m²	---	57.143 m³

* superficie di impluvio dei lagoni esistenti.

In riferimento alla nuova vasca, l'Azienda si è confrontato con quanto previsto dalla BAT n° 16:

1.11 Emissioni da stoccaggio di liquame

BAT 16: per ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti dal deposito di stoccaggio del liquame, la BAT consiste nell'usare **una combinazione delle tecniche riportate di seguito**

pt.	Tecnica	Situazione	Note
a)	Progettazione e gestione appropriate del deposito di stoccaggio del liquame mediante l'utilizzo di una combinazione delle seguenti tecniche: 1. ridurre il rapporto fra l'area della superficie emittente e il volume del deposito di stoccaggio del liquame, 2. ridurre la velocità del vento e lo scambio d'aria sulla superficie del liquame impiegando il deposito a un livello inferiore di riempimento, 3. minimizzare il rimescolamento del liquame	applicata	1. la vasca in progetto rispetta il parametro di massimo 0,2 per il rapporto tra volume e superficie 2. è presente la copertura mediante telo 3. il liquame è rimescolato solo in fase di distribuzione.
b)	Coprire il deposito di stoccaggio del liquame. A tal fine è possibile usare una delle seguenti tecniche : 1. copertura rigida, 2. coperture flessibili, 3. coperture galleggianti, quali: pellet di plastica, materiali leggeri alla rinfusa, coperture flessibili galleggianti, piastrelle geometriche di plastica, copertura gonfiata con aria, crostone naturale, paglia.	applicata	È applicata la tecnica 2 (copertura mediante telo), mentre le altre due tecniche non sono applicate.
c)	Acidificazione del liquame.	<u>non applicata</u>	---

II. in riferimento al **lagone n° 2**, per il quale l'AIA vigente prevede la copertura mediante “crostone naturale”, il gestore precisa che al momento tale condizione non sussiste. Infatti, il crostone non copre l'intera superficie, in quanto il lagone è stato pulito e pertanto occorre attendere il tempo necessario alla sua nuova formazione, tempo che risulta più lungo dell'ordinario in conseguenza del fatto che l'Azienda opera con un ciclo all'anno e applica dei vuoti sanitari lunghi (periodi in cui non si ha immissione di liquame). Il gestore chiede quindi di **stralciare dall'AIA la previsione di copertura del lagone n° 2 mediante crostone**.

Alla luce di queste variazioni, il gestore ha aggiornato il calcolo dell'Azoto al campo, come dettagliato di seguito:

QUADRO 8 – DATI RIEPILOGO EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO		
LIQUAMI		
Volume di liquame (comprensivo di 36 m³ di acque meteoriche)	m³/anno	23.296,63
Volume di acque meteoriche	m³/anno	8.532,25 *
Volume totale di liquame	m³/anno	31.828,88
Azoto nel liquame in uscita dai ricoveri	kg/anno	47.910,65
Azoto residuo nel liquame dopo la fase di stoccaggio	%	88,9865
	kg/anno	42.634,03
Titolo di azoto nel liquame chiarificato	kg/m³	1,83
UN SOLO CICLO/ANNO (250 giorni)		
Volume di liquame (comprensivo di 36 m³ di acque meteoriche)	m³/anno	21.800,60
Azoto nel liquame in uscita dai ricoveri	kg/anno	32.815,51
Azoto residuo nel liquame dopo la fase di stoccaggio	%	88,9865
	kg/anno	29.201,39
Titolo di azoto nel liquame chiarificato	kg/m³	1,34

* volume aggiuntivo di acque meteoriche assimilabili ad effluenti zootecnici che deriva dal fatto che l'Azienda coglie l'occasione per tener conto anche delle acque meteoriche ricadenti sugli stoccaggi, come previsto dal Regolamento regionale n.2/2024; il volume indicato è stato ottenuto considerando la superficie di 24.275 m² (impiuvio dei lagoni esistenti) e il coefficiente di 0,35 m³/m², fissato dal precedente Regolamento regionale n. 3/2017 (che il gestore ritiene di poter ancora applicare, dal momento che gli stoccaggi in questione erano già esistenti prima dell'emanazione del nuovo Regolamento) e aggiungendo i 36 m³ già previsti in AIA.

Il gestore osserva che, rispetto all'AIA vigente, si registra un lieve incremento dell'Azoto al campo, in conseguenza del fatto che la copertura mediante telo della nuova vasca fa sì che venga emessa in atmosfera una quota minore di Azoto rispetto all'attuale lagone privo di copertura.

L'Azienda ha inoltre aggiornato il calcolo delle emissioni diffuse in atmosfera mediante il software BAT-Tool:

FASE	Scenario attuale	Scenario futuro
ricovero	10.041	9.680
stoccaggio	7.039	6.384
distribuzione	7.650	6.707
Totale	24.730	22.771

Si osserva, quindi, una riduzione dell'emissione totale di Ammoniaca in atmosfera rispetto alla situazione attualmente autorizzata.

In conclusione, l'Azienda ritiene che le modifiche proposte rispondano ai requisiti normativi e che portino ad un miglioramento in termini di emissioni in atmosfera, rispondendo inoltre all'evolversi della normativa in materia di stoccaggi degli effluenti zootecnici.

Dichiara inoltre che il progetto risponde pienamente ai requisiti fissati dal Regolamento regionale n.2/2024 e dal PAIR 2030 della Regione Emilia Romagna;

dato atto che il 17/09/2025 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata, che si configura come “modifica non sostanziale che comporta l’aggiornamento dell’Autorizzazione”;

visto il contributo istruttorio, favorevole con prescrizioni, fornito dal Servizio Territoriale di Modena di Arpae – Presidio Territoriale di Carpi con il prot. n. 190261 del 27/10/2025, nel quale:

- si evidenzia che l’ultima perizia decennale di tenuta dei lagoni n° 2, 3, 4, 5 e 6 è stata effettuata nell’ottobre 2023 e ha dato esito positivo per i diversi controlli effettuati;
- si dà atto che la nuova vasca di stoccaggio risulta **conforme alla BAT n° 16** delle BAT Conclusions di settore, in quanto sono **correttamente applicate** la tecnica **16a** e la tecnica **16b**.
A tale proposito, si sottolinea che le percentuali di riduzione dell’emissione diffusa di Azoto associate alle due tecniche sarebbero rispettivamente del 40% e del 90%, ma la combinazione delle due porta la **riduzione complessiva al 95%**, come previsto anche dal PAIR 2030;
- in merito alle tecniche di distribuzione agronomica degli effluenti zootecnici previste dal gestore, si segnala che la **tecnica REF – a tutto campo senza interrimento non è più ammessa dalla normativa regionale**;
- si evidenzia che non è più possibile calcolare il volume di acque meteoriche assimilabili ad effluenti non palabili applicando il coefficiente di 0,35 m³/m², che non trova più corrispondenza nel vigente Regolamento regionale n. 2/2024, che ha sostituito il precedente Regolamento regionale n. 3/2017.

Il Servizio Territoriale evidenzia inoltre la necessità di correggere la descrizione delle caratteristiche stabulative del ricovero n° 21 riportata nella Tabella 9 della sezione C3 dell’Allegato I all’AIA vigente, nella quale, per mero errore materiale, è stata indicata la presenza di corsia di defecazione esterna, che invece non c’è, come risulta anche dalla Tabella 1 della medesima sezione dell’Allegato I all’AIA vigente; la riga della citata **tabella 9 della sezione C3** riferita al ricovero n°21 è dunque da intendersi così corretta:

Ricovero	Settore	Categoria di capi allevati	Tipo di stabulazione	n° max posti	Peso vivo medio (kg/capo)	Peso vivo totale (t)	Volume di liquame (m ³ /anno)	Parametro azoto escreto da dieta (kg/t p.v.)	Azoto escreto da dieta (kg/anno)
4	21	Grasso da salumificio (da 31 a 110 kg)	In box multiplo senza corsia di defecazione esterna. PTF	180	70	12,60	466,20	124,64	1.570

A tale proposito, il Servizio Territoriale:

- precisa che l’errore non ha inficiato le valutazioni effettuate in termini di produzione di effluenti, in quanto i conteggi del volume di liquame prodotto sono sempre stati corretti;
- ritiene opportuno richiedere al gestore di **presentare nuovamente le planimetrie dei ricoveri**, alla prima occasione utile, indicando chiaramente nelle stesse le **corsie di defecazione esterne** presenti, sia coperte che scoperte.

Si coglie l’occasione del presente atto per correggere il **modello di Quadro 5** della Comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici di cui all’Allegato I.1;

dato atto che le modifiche comunicate non comportano alcuna variazione per quanto riguarda il ciclo di allevamento e le categorie di capi allevati, l’assetto stabulativo, la dieta somministrata agli animali, il consumo di materie prime, i consumi idrici ed energetici, gli scarichi idrici, la produzione e le modalità di gestione dei rifiuti e l’impatto acustico;

valutata positivamente la proposta di sostituire uno dei lagoni in terra con una vasca in cemento armato, intervento che riduce gli impatti sia in termini di protezione del suolo e va nella direzione prevista dal PAIR 2030 della Regione Emilia Romagna;

dato atto che le variazioni comunicate rendono necessario aggiornare le valutazioni relative alle *emissioni diffuse* in atmosfera riportate nella sezione C3 dell’Allegato I all’AIA. In particolare:

- nulla cambia per quanto riguarda le emissioni in *fase di ricovero*;
- per quanto riguarda le emissioni in *fase di stoccaggio*, la tabella 5 della sezione C3 dell'Allegato I all'AIA è aggiornata come segue in riferimento al nuovo assetto:

Tabella 5

Stoccaggi per non palabili	Rif. planimetria	Volume finale autorizzabile (m³)	Combinazione tecniche BAT 17 attuate						Emissione di N da stoccaggio (kg/anno)		
			BAT 17.a	dettaglio tecnica	BAT 17.b	dettaglio tecnica	Riduzione emissione (%)	volume stoccaggio sul totale (%)	massima	con riduzione	
Bacini in terra	2	4.473	sì	Minimizzare il rimescolamento del liquame	no	Bacino scoperto	0	7.83%	467	467	
	3	14.012	sì	Minimizzare il rimescolamento del liquame	no	Bacino scoperto	0	24.52%	1.462	1.462	
	4	15.612	sì	Minimizzare il rimescolamento del liquame	no	Bacino scoperto	0	27.32%	1.629	1.629	
	5	4.577	sì	Minimizzare il rimescolamento del liquame	no	Bacino scoperto	0	8.01%	478	478	
	6	13.524	sì	Minimizzare il rimescolamento del liquame	no	Bacino scoperto	0	23.67%	1.411	1.411	
		52.197 m³	Totale						91.35%	5.448	5.448
			BAT 16.a	dettaglio tecnica	BAT 16.b	dettaglio tecnica					
Vasca	1	4.946	sì	Riduzione superficie/volume Riduzione velocità aria Minimizzare il rimescolamento del liquame	sì	Copertura flessibile (a tenda)	95	8.65%	516	26	
		57.143 m³	Totale						100%	5.964	5.473
Emissione di N da stoccaggi con BAT minima su tutti (40%)										3.578	
Compensazione di emissione di N da richiedere in fase di distribuzione										1.895	
Emissione % da stoccaggio										11.01%	

Si osserva quindi un miglioramento dell'impatto (nonostante l'assenza della copertura con crostone naturale per il lagone n° 2), in quanto l'emissione diffusa associata alla fase di stoccaggio si riduce dagli attuali 5.803 kg_N/anno a **5.473 kg_N/anno** (dal 11,68% al 11,01%);

- per quanto riguarda le emissioni in *fase di distribuzione*, la tabella 6 della sezione C3 dell'Allegato I all'AIA è aggiornata come segue in riferimento al nuovo assetto:

Tabella 6

Tabella 9

Azoto residuo nei non palabili dopo fase di ricovero e stoccaggio			kg	44.224		
Emissione massima di Azoto in fase di distribuzione			% N / anno	28%		
			kg _N / anno	12.383		
Codice BAT	Descrizione tecnica impiegata per la distribuzione	Riduzione emissione N (%)	Percentuale effluenti distribuiti (%)	Massima emissione N (kg/anno)	Riduzione (kg/anno)	Emissione finale N (kg/anno)
no BAT 1	REF a tutto campo senza interrimento	0%	25%	3.096	0	3.096
21 b	A bande (a raso in strisce)	35%	25%	3.096	1.084	2.012
21 d	Iniezione superficiale (solchi chiusi)	80%	50%	6.192	4.953	1.238
Totale			100%	12.383	6.037	6.346
Conversione in Ammoniaca dell'Azoto emesso				15.056	7.340	7.716
Riduzione % dell'emissione					48,8%	

Calcolo della riduzione % minima necessaria a compensare le emissioni di Azoto in fase di stoccaggio

Riduzione minima necessaria (PAIR 2030)	29%	3.591
Azoto emesso in fase di stoccaggio per mancata applicazione BAT di copertura, da compensare in distribuzione		1.895
Emissione totale di Azoto da contenere in fase di distribuzione		5.486
Riduzione % dell'emissione minima necessaria		44,3%

Si osserva che:

- l'emissione massima da distribuzione aumenta leggermente rispetto alla situazione attuale, in conseguenza della minore perdita di Azoto in fase di stoccaggio;
- la percentuale minima di riduzione necessaria in fase di distribuzione discendente dalle previsioni del Piano Aria regionale passa dal 27 al **29%**, ai sensi del PAIR 2030;
- l'efficienza di abbattimento delle emissioni diffuse associata al set di tecniche di distribuzione previsto, pari al 48,8%, anche nel nuovo assetto risulta superiore alla riduzione minima necessaria per ottemperare alle previsioni del PAIR e al tempo stesso compensare le emissioni conseguenti alla mancata copertura dei lagoni rimanenti (pari al 44,3%).

Si conferma, quindi, che il gestore potrà variare nel tempo la rosa di tecniche utilizzate e/o le relative percentuali di applicazione, anche in considerazione della situazione agronomica e meteorologica in cui si troverà ad operare, purché nell'anno solare risulti sempre garantita una riduzione delle emissioni diffuse in atmosfera in fase di distribuzione, che si ritiene opportuno aumentare al valore del **48,8%** proposto dall'Azienda.

Complessivamente, dunque, la tabella 7 riassuntiva delle emissioni diffuse totali (calcolate con le stesse modalità utilizzate nei precedenti provvedimenti di AIA per quanto riguarda l'Ammoniacca e mediante il software BAT-Tool per quanto riguarda Metano e Protossido di Azoto) è aggiornata dalla seguente:

Tabella 7

Inquinanti emessi in atmosfera	Dettaglio	kg/anno		Variazione
		Situazione AIA	Nuovo assetto	
Ammoniacca	Fase di ricovero	10.055	<u>10.055</u>	<i>invariato</i>
	Fase di trattamento	0	0	---
	Fase di stoccaggio	7.056	<u>6.655</u>	-401 (-5,7%)
	Fase di distribuzione	7.658	<u>7.716</u>	+58 (+0,8%)
	Totale	24.769	<u>24.426</u>	-343 (-1,4%)
Metano		66.188	<u>67.707</u>	+1.519 (+2,3%)
Protossido di Azoto		940	<u>1.023</u>	+83 (+8,8%)

Si ritiene dunque che le modifiche proposte non comportino un peggioramento dell'impatto associato alle emissioni in atmosfera, dal momento che si registra una riduzione delle emissioni diffuse complessive di Ammoniacca e che le emissioni di Metano e Protossido di Azoto restano sostanzialmente in linea con quelle già oggi autorizzate;

dato atto che risulta necessario aggiornare le valutazioni effettuate nelle precedenti sedi in merito al volume di **acque meteoriche assimilabili ad effluenti non palabili**, alla luce delle nuove previsioni del Regolamento regionale n. 2/2024, che prevede:

- l'incremento da $0,35 \text{ m}^3/\text{m}^2$ a **$0,45 \text{ m}^3/\text{m}^2$** del coefficiente per il calcolo del volume in questione in riferimento alle superfici su cui ricadono le acque meteoriche;
- l'inclusione tra le superfici di ricaduta delle acque meteoriche anche dei bacini in terra scoperti.

Occorre quindi:

- rideterminare il volume di 36 m^3 di acque meteoriche ricadenti su corsie esterne scoperte già considerato in AIA applicando il nuovo coefficiente di $0,45 \text{ m}^3/\text{m}^2$, per cui il nuovo valore risulta pari a **46 m^3** ;
- tener conto anche dell'ulteriore volume associato ai lagoni rimanenti nel nuovo assetto, che risulta pari a **10.924 m^3** (considerando la superficie di 24.275 m^2 dichiarata dal gestore e applicando il coefficiente di $0,45 \text{ m}^3/\text{m}^2$).

Complessivamente, dunque, il volume di acque meteoriche assimilabili ad effluenti non palabili associato al nuovo assetto proposto risulta pari a **10.970 m^3** ;

considerato che, alla luce di quanto sopra riportato, a valle della fase di stoccaggio, l'effluente zootecnico non palabile da gestire presenta:

- un volume totale di **34.267 m³/anno**, considerevolmente maggiore di quello previsto dall'AIA attuale (23.333 m³/anno), nonostante l'invarianza del volume di liquami in uscita dai ricoveri, per effetto del maggior volume di acque meteoriche assimilabili a liquami preso a riferimento,
- un contenuto di Azoto pari a **44.224 kg/anno**, leggermente superiore a quanto previsto dall'AIA ad oggi vigente (43.894 kg/anno), per effetto della minore perdita di Azoto in fase di stoccaggio, risulta necessario aggiornare le valutazioni effettuate in merito all'Azoto al campo e alla sua gestione riportate nella sezione C3 dell'Allegato I all'AIA vigente. In particolare:

- per quanto riguarda la *fase di stoccaggio*, la tabella 11 della sezione C3 relativa alla verifica della disponibilità di volumi di stoccaggio in riferimento a quanto stabilito dal Regolamento regionale n. 2/2024 è aggiornata come segue:

Tabella 11

Dati della verifica	Unità di misura	Posti massimi
Volumi di materiali non palabili allo stoccaggio	m ³	<u>34.267</u> *
Franco di sicurezza	%	15
Giorni di stoccaggio necessari	gg	120
Capacità minima necessaria	m ³	<u>12.956</u>
Capacità di stoccaggio effettivamente disponibile	m ³	57.143
Verifica capacità di stoccaggio	---	conforme

* valore dato dalla somma tra il volume di liquame in uscita dai ricoveri e il volume di **10.970 m³/anno** di acque meteoriche soggette a contaminazione ricadenti sulle corsie esterne prive di copertura e sui lagoni gestite insieme ai liquami.

Si conferma quindi che le strutture di stoccaggio disponibili per il liquame prodotto risultano ampiamente sufficienti ad ottemperare ai tempi minimi di stoccaggio previsti dal Regolamento regionale n. 2/2024 anche nel nuovo assetto proposto;

- la tabella 12 della sezione C3 dell'Allegato I, riassuntiva dei dati dell'Azoto al campo, è aggiornata dalla seguente, nella quale si evidenziano anche le variazioni rispetto a quanto attualmente autorizzato in AIA:

Tabella 12

Dati	Unità di misura	Posti massimi		Variazione
		AIA vigente	Nuovo assetto	
Azoto escreto	kg/anno	57.966	57.966	<i>invariato</i>
Azoto emesso in atmosfera in fase di ricovero	kg/anno	8.269	8.269	<i>invariato</i>
Azoto emesso in atmosfera in fase di stoccaggio	kg/anno	5.803	<u>5.473</u>	-330 (-5,7%)
Azoto totale emesso in atmosfera in fase di ricovero e stoccaggio	kg/anno	14.073	13.743	-330 (-2,3%)
Azoto al campo negli effluenti zootecnici non palabili	kg/anno	43.894	<u>44.224</u>	+330 (+0,8%)
Volume degli effluenti zootecnici non palabili	m ³ /anno	23.333	<u>34.267</u>	+10.934 (+46,9%)
Titolo di Azoto effluente non palabile	kg/m³	1,88	1,29	---

Si ritiene pertanto che il bilancio dell'Azoto al campo nell'assetto futuro proposto sia sostanzialmente invariato rispetto a quanto ad oggi autorizzato;

dato atto che nella Comunicazione all'uso degli effluenti zootecnici in vigore ad oggi (inviata sul Portale regionale "Gestione effluenti", prot. n. 100282 del 30/05/2025) risulta una disponibilità di 112,0168 ha di terreni, che consentono la distribuzione di un quantitativo massimo di 38.085,73 kg_N/anno, quindi non sufficienti a garantire la corretta gestione di tutto l'Azoto potenzialmente prodotto considerando la consistenza massima richiesta (44.224 kg/anno). A tale proposito:

~ si ricorda che la quantità di Azoto prodotto definito nella Comunicazione all'uso degli effluenti zootecnici dovrà avere sempre una collocazione certa, in termini di terreni disponibili e/o di cessione a terzi (come già prescritto al punto D2.3.7 dell'Allegato I);

~ si ricorda che, per l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici prodotti, il gestore deve utilizzare il volume, la quantità e il titolo di Azoto al campo riportati al punto D2.3.1b) dell'Allegato I oppure, in alternativa, quelli che risulteranno dalla Comunicazione all'utilizzo degli effluenti zootecnici, qualora intenda definire una capacità effettiva media di allevamento (cfr punto D2.3.9 dell'Allegato I). Nel secondo caso, la Comunicazione deve essere redatta secondo i seguenti criteri:

- i capi effettivi dichiarati devono essere sempre inferiori ai posti massimi autorizzati (cfr punto D2.3.a) dell'Allegato I);
- è vietato apportare con la Comunicazione variazioni alle categorie di suini allevate, alle stabulazioni, alle acque meteoriche convogliate nei reflui zootecnici e agli stoccaggi autorizzati (cfr punto D2.3.8 dell'Allegato I);
- il calcolo dei volumi degli effluenti prodotti e dell'Azoto al campo deve essere svolto con i parametri definiti dall'AIA. A tale scopo devono essere impiegati i modelli dei Quadri 5 e 8 forniti con l'AIA, che devono essere compilati e allegati alla Comunicazione (cfr punto D2.3.3 dell'Allegato I);

ritenendo opportuno prescrivere al gestore di comunicare la **data di attivazione** della nuova vasca di stoccaggio dei liquami;

ritenendo inoltre opportuno prescrivere al gestore che, una volta messa in esercizio la nuova vasca di stoccaggio dei liquami, venga **aggiornata la Comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici**, facendo riferimento a quanto stabilito dal presente atto;

ritenendo necessario **aggiornare il modello di Quadro 8** della Comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici di cui all'Allegato I.2 all'AIA, alla luce della variazione del volume di acque meteoriche assimilabili ad effluenti non palabili e della riduzione della percentuale di emissione diffusa dalla fase di stoccaggio;

ritenendo opportuno rammentare che la nuova vasca di stoccaggio dei liquami deve avere requisiti tecnici e di salvaguardia ambientale conformi a quanto previsto dalla **sezione 1.2 dell'Allegato III al Regolamento regionale n. 2/2024**. In particolare, si ricorda la necessità di predisporre un adeguato fosso di guardia perimetrale;

verificato che le modifiche comunicate si configurano come **non sostanziali** e ritenendo necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

viste:

- la D.D.G. 68/2025 "Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 111/2024. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna" di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la D.D.G. Arpae n. 100/2022 di aggiornamento della designazione dei responsabili trattamento dati personali ai sensi del D.Lgs 196/2003;

richiamate:

- la Delibera della Giunta Regionale n. 1185 del 16 luglio 2025 di conferimento Ing. Paolo Ferrecchi dell'incarico ad interim di Direttore Generale dell'ARPAE;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 12 del 31/01/2025 di conferimento alla dott.ssa Valentina Beltrame dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Centro;

- la Deliberazione del Direttore Generale n. 13 del 31/01/2025 di conferimento alla dott.ssa Anna Manzieri dell'incarico dirigenziale di responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena;
- la Determinazione n. 766 del 28/10/2025 di conferimento dell'incarico di funzione per l'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena alla dott.ssa Marzia Conventi;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è la dott.ssa Anna Maria Manzieri, responsabile di Arpae-SAC di Modena;
- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale D.D.G. n. 100 del 20/07/2022, il titolare del trattamento dei dati personali fornito dal proponente è il Direttore Generale di ARPAE;
- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro dott.ssa Valentina Beltrame, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale D.D.G. n. 163 del 22.12.2022;
- le informazioni di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, Via Giardini n. 472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

per quanto precede, su proposta dell'Incaricata di Funzione

la Dirigente determina

- di autorizzare le modifiche comunicate con la documentazione del 18/09/2025 e di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con **Determinazione n. 762 del 16/02/2023 e ss.mm.** ad Azienda Agricola Pirazzoli Matteo, avente sede legale in Via Selice Provinciale n.61/A in comune di Imola (Bo), in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di allevamento intensivo di suini sita in Strada Statale Ponte Motta n. 114 in comune di Carpi (Mo), come di seguito indicato:
 - a) in occasione della prossima presentazione di una comunicazione/istanza di modifica dell'AIA, il gestore dovrà trasmettere **planimetrie aggiornate dei ricoveri di stabulazione**, nelle quali siano chiaramente indicate tutte le **corsie di defecazione esterne** presenti, sia coperte che scoperte;
 - b) il gestore è tenuto a:
 1. comunicare ad Arpae di Modena e Comune di Carpi la **data di attivazione** della nuova vasca di stoccaggio dei liquami entro 10 giorni lavorativi dalla stessa;
 2. **aggiornare la Comunicazione di utilizzazione agronomica** degli effluenti zootecnici, facendo riferimento ai nuovi parametri definiti nel presente atto, entro 30 giorni dalla data di attivazione della nuova vasca di stoccaggio;
 - c) il punto 8 della sezione D2.2 "comunicazioni e requisiti di notifica" dell'Allegato I è **sostituito dal seguente**:
 8. La maggiore emissione di Ammoniaca conseguente alla mancata copertura dei lagoni n° 2, 3, 4, 5 e 6 deve essere **compensata annualmente con l'applicazione di BAT in fase di distribuzione** che garantiscano una riduzione dell'emissione di ammoniaca di **almeno 2.304 kg/anno** (corrispondenti a **1.895 kg_N/anno**).

d) i punti 1b), 1c) e 10 della sezione D2.3 “conduzione dell’attività di allevamento intensivo” dell’Allegato I sono **sostituiti dai seguenti**:

1. Nella conduzione dell’attività di allevamento intensivo di suini, il gestore deve rispettare i seguenti parametri:

b) *produzione di effluenti zootecnici, produzione di azoto al campo e titolo dell’azoto al campo* (riferiti alla potenzialità massima di allevamento):

EFFLUENTI SUINICOLI PRODOTTI	VOLUMI EFFLUENTI (m ³ /anno)	PRODUZIONE DI AZOTO al campo (kg/anno)	TITOLO AZOTO al campo (kg /m ³)
Effluenti zootecnici non palabili	23.297 m ³	44.224 kg/anno	1,29 kg/m ³
Acque meteoriche ricadenti su corsie esterne scoperte e lagoni scoperti	10.970 m ³		
Totale	34.267 m³/anno	44.224 kg/anno	---

c) *volumi disponibili per lo stoccaggio di effluenti zootecnici (liquami e assimilati)*:

Struttura di stoccaggio	Area		Superficie impluvio	Altezza / profondità	Volume utile di stoccaggio	Data ultima perizia geologica
	Base maggiore	Base minore				
Lagone 2	1.975 m²	970 m²	24.275 m²	3,1 m	4.473 m³	ottobre 2023
Lagone 3	5.700 m²	3.435 m²		3,1 m	14.012 m³	ottobre 2023
Lagone 4	6.000 m²	4.130 m²		3,1 m	15.612 m³	ottobre 2023
Lagone 5	1.900 m²	1.090 m²		3,1 m	4.577 m³	ottobre 2023
Lagone 6	5.700 m²	3.150 m²		3,1 m	13.524 m³	ottobre 2023
Totale lagoni					52.197 m³	---

Struttura di stoccaggio	Raggio	Area	Altezza	Volume utile di stoccaggio	Data ultima perizia
Vasca 1	15 m	706,5 m ²	7 m	4.946 m ³	di nuova costruzione
Totale vasche				4.946 m³	---

Volume totale stoccaggio effluenti non palabili				57.143 m³	---
--	--	--	--	-----------------------------	------------

10. Nel Registro delle fertilizzazioni deve essere indicata la tecnica di distribuzione impiegata per ciascuna operazione di distribuzione, riportando anche la codifica della relativa BAT, nonché il titolo di Azoto dell’effluente distribuito; a tale proposito, si propone l’utilizzo del Modello di registro fornito con l’Allegato I.4 al presente atto.

Il gestore deve comunque sempre **dimostrare di aver raggiunto una riduzione dell’emissione diffusa di Ammoniaca in fase di distribuzione su base annuale** (come media ponderata dei volumi distribuiti con le diverse tecniche, così come riportati sul Registro delle fertilizzazioni), **rispetto alla mancata applicazione di BAT**, pari almeno alle **percentuali minime riportate nella seguente tabella**:

Tipologia di effluenti	Riduzione annuale della emissione di ammoniaca in fase di distribuzione fissato
Materiali non palabili	48,8%

A tale riguardo, il gestore deve produrre una specifica relazione in occasione dell’invio del report annuale.

e) gli allegati I.1 e I.2 sono **integralmente sostituiti dai corrispondenti** allegati al presente provvedimento.

- di stabilire che il presente provvedimento ha la **medesima validità della Determinazione n. 762 del 16/02/2023 e ss.mm.**;
- di fare salvo il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la Determinazione n. 762 del 16/02/2023 e ss.mm., per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia del presente atto ad Azienda Agricola Pirazzoli Matteo e al Comune di Carpi tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione delle Terre d'Argine;
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae.

Il presente provvedimento comprende n. 2 allegati.

Allegato I.1: QUADRO 5 – GESTIONE EFFLUENTI DA COMPILARE

Allegato I.2: QUADRO 8 – GESTIONE EFFLUENTI DA COMPILARE

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data Firma

QUADRO 5 DATI DELLA CONSISTENZA E DELLA PRODUZIONE DI EFFLUENTI (nelle celle grigie i parametri autorizzati dall'AIA)

Ricovero e settore		Box	Descrizione categoria e stabulazione	Posti massimi	Capi effettivi	Peso vivo medio a capo	Peso vivo totale	Parametro del volume di liquame prodotto	Volume di liquame prodotto	Azoto escreto		BAT ricovero	Emissione di azoto nel ricovero	Azoto allo stoccaggio
n	sigla	n		n	n	kg	t	m3/t p.v. anno	m3/anno	kg/t p.v. anno	kg/anno		%	kg/anno
7	25	25	Grasso da salumificio (da 31 a 160 kg)In box multiplo con corsia di defecazione esternaPavimento pieno e corsia esterna fessurata	575		90		55				30 a5	14%	
7	25	1	Grasso da salumificio (da 31 a 160 kg)In box multiplo con corsia di defecazione esternaPavimento pieno e corsia esterna fessurata	21		90		55				30 a5	14%	
7	25	2	Grasso da salumificio (da 31 a 160 kg)In box multiplo senza corsia di defecazione esternaPavimento pieno lavaggio ad alta pressione	84		90		73				30 a0	18%	
1	30	20	Grasso da salumificio (da 31 a 160 kg)In box multiplo senza corsia di defecazione esternaPavimento totalmente fessurato	500		90		37				30 a1	14%	
2	17	14	Grasso da salumificio (da 31 a 160 kg)In box multiplo senza corsia di defecazione esternaPavimento pieno lavaggio ad alta pressione	294		90		73				30 a5	14%	
2	17	1	Grasso da salumificio (da 31 a 160 kg)In box multiplo senza corsia di defecazione esternaPavimento pieno lavaggio ad alta pressione	23		90		73				30 a5	14%	
2	17	1	Grasso da salumificio (da 31 a 160 kg)In box multiplo senza corsia di defecazione esternaPavimento pieno lavaggio ad alta pressione	16		90		73				30 a5	14%	
3	18	8	Grasso da salumificio (da 31 a 160 kg)In box multiplo con corsia di defecazione esternaPavimento pieno (anche corsia esterna) lavaggio con cassone a ribaltamento	104		90		73				30 a4	11%	
3	18	2	Grasso da salumificio (da 31 a 160 kg)In box multiplo con corsia di defecazione esternaPavimento pieno (anche corsia esterna) lavaggio con cassone a ribaltamento	18		90		73				30 a4	11%	
3	18	2	Grasso da salumificio (da 31 a 160 kg)In box multiplo con corsia di defecazione esternaPavimento pieno (anche corsia esterna) lavaggio con cassone a ribaltamento	12		90		73				30 a4	11%	
3	18	1	Grasso da salumificio (da 31 a 160 kg)In box multiplo con corsia di defecazione esternaPavimento parzialmente fessurato (almeno 1,5 m di larghezza) e corsia esterna PIENA	17		90		44				30 a5	14%	
3	18	1	Grasso da salumificio (da 31 a 160 kg)In box multiplo senza corsia di defecazione esternaPavimento parzialmente fessurato (almeno 1,5 m di larghezza)	4		90		44				30 a5	14%	
3	20	4	Grasso da salumificio (da 31 a 160 kg)In box multiplo senza corsia di defecazione esternaPavimento parzialmente fessurato (almeno 1,5 m di larghezza)	92		90		44				30 a5	14%	
3	20	1	Grasso da salumificio (da 31 a 160 kg)In box multiplo senza corsia di defecazione esternaPavimento parzialmente fessurato (almeno 1,5 m di larghezza)	11		90		44				30 a5	14%	

QUADRO 5 DATI DELLA CONSISTENZA E DELLA PRODUZIONE DI EFFLUENTI (nelle celle grigie i parametri autorizzati dall'AIA)

Ricovero e settore		Box	Descrizione categoria e stabulazione	Posti massimi	Capi effettivi	Peso vivo medio a capo	Peso vivo totale	Parametro del volume di liquame prodotto	Volume di liquame prodotto	Azoto escreto		BAT ricovero	Emissione di azoto nel ricovero	Azoto allo stoccaggio
n	sigla	n		n	n	kg	t	m3/t p.v. anno	m3/anno	kg/t p.v. anno	kg/anno		%	kg/anno
3	20	1	Grasso da salumificio (da 31 a 160 kg)In box multiplo senza corsia di defecazione esternaPavimento parzialmente fessurato (almeno 1,5 m di larghezza)	25		90		44				30 a5	14%	
3	20	6	Grasso da salumificio (da 31 a 160 kg)In box multiplo senza corsia di defecazione esternaPavimento parzialmente fessurato (almeno 1,5 m di larghezza)	138		90		44				30 a5	14%	
3	20	3	Grasso da salumificio (da 31 a 160 kg)In box multiplo senza corsia di defecazione esternaPavimento parzialmente fessurato (almeno 1,5 m di larghezza)	57		90		44				30 a5	14%	
3	20	1	Grasso da salumificio (da 31 a 160 kg)In box multiplo senza corsia di defecazione esternaPavimento parzialmente fessurato (almeno 1,5 m di larghezza)	28		90		44				30 a5	14%	
4	21	4	Magro da macelleria (da31 a 110 kg)In box multiplo senza corsia di defecazione esternaPavimento totalmente fessurato	180		70		37				30 a0	18%	
4	22	1	Magro da macelleria (da31 a 110 kg)In box multiplo senza corsia di defecazione esternaPavimento totalmente fessurato	50		70		37				30 a0	18%	
4	22	1	Magro da macelleria (da31 a 110 kg)In box multiplo senza corsia di defecazione esternaPavimento totalmente fessurato	48		70		37				30 a0	18%	
4	22	1	Magro da macelleria (da31 a 110 kg)In box multiplo senza corsia di defecazione esternaPavimento totalmente fessurato	50		70		37				30 a0	18%	
4	22	1	Magro da macelleria (da31 a 110 kg)In box multiplo senza corsia di defecazione esternaPavimento totalmente fessurato	51		70		37				30 a0	18%	

QUADRO 8 DATI RIEPILOGO EFFLUENTI ALLEVAMENTO (nelle celle grigie i parametri autorizzati dall'AIA)		
Non palabili		
Volume liquame (da quadro 5)	mc/anno	
Volume delle acque meteoriche convogliate coi liquami	mc/anno	10970
Volume totale effluenti non palabili		
Azoto nel liquame (da quadro 5)	kg/anno	
Perdita di azoto nella fase di stoccaggio dei non palabili	%	11,01%
	kg/anno	
Azoto residuo nel liquame al termine della fase di stoccaggio	kg/anno	
Titolo dell'azoto negli effluenti non palabili	kg/mc	

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.